

GETTARE LA SEMENTE SEMPRE... PRIMA O POI DARÀ IL SUO FRUTTO

Approfittiamo dell'occasione degli auguri per il Natale e il Nuovo Anno, per farvi giungere alcune notizie della nostra missione in questo dicembre bello e strano.

Strano perché in dicembre (che corrisponde meteorologicamente al nostro giugno) finisce la scuola, e le strade e la piazza sono piene di bambini che giocano.

Strano perché sarà singolare celebrare il **Natale** sotto un sole caldo e cocente, senza canzoncine, messe affollate (almeno un tempo a Crema lo erano!), cenoni, bancarelle e clima sdolcinato...

Qui la Navidad è chiamata dallo Stato *'Festa della famiglia'*, ma tutte le famiglie, anche quelle che non credono, hanno in qualche modo qualche segno, magari un povero alberello fatto in casa. Mi ha sorpreso e commosso l'essermi trovato a spiegare a dei bambini il presepe che abbiamo allestito in chiesa, sotto l'altare: non sapevano niente, se non notizie confuse di Gesù e Maria. Per la prima volta hanno fatto il segno della croce e recitato una semplice preghiera.

Strano, dunque, ma anche bello! Bello perché la nostra piccola comunità ha vissuto e sta vivendo momenti importanti e commoventi.

Quello maggiormente significativo è stata la celebrazione di domenica 10 dicembre. Nella messa celebrata dal Vescovo Fabián sulla piazza davanti alla chiesa, alcuni adolescenti hanno ricevuto i sacramenti: un ragazzo di 17 anni il Battesimo, sette hanno ricevuto la loro Prima Comunione e due ragazzi la Cresima.

Questo al termine di un cammino ricco di esperienze per il gruppo adolescenti (la visita ad un ospizio di anziani, la partecipazione alla Giornata diocesana delle gioventù, la partecipazione alla Missione giovani in una parrocchia vicina, il ritiro spirituale con la prima confessione il sabato precedente... e molti altri). Piccoli passi avanti di un cammino che ci fa ben sperare per il futuro della nostra giovane parrocchia. Giovane, perché il 9 dicembre abbiamo festeggiato con un momento comunitario alla sera (e immancabile mangiata) il suo quarto anniversario.



Presepio vivente 2023

Con dicembre si chiude purtroppo l'esperienza dell'anno pastorale del seminarista **Gonzalo**, che ci ha accompagnato ed è vissuto in casa con noi durante tutto l'anno: una presenza davvero bella come catechista degli adolescenti, animatore di molte attività e animatore liturgico; un cuore davvero buono, attento ai poveri, sempre disponibile e con il sorriso. Alcuni hanno potuto conoscerlo perché è stato a Crema in luglio, di passaggio per la GMG di Lisbona.

È anche un divertente intrattenitore perché è un mago bravissimo! Tutti in comunità vorrebbero trattenerlo, ma è giusto che il Vescovo lo inviti a vivere nuove esperienze.

Sabato 23 abbiamo concluso le attività al centro che chiamiamo *'Le monache'*, perché era un convento lasciato tempo fa alla diocesi da alcune suore e che, con l'aiuto economico di Crema, è stato via via sistemato e riorganizzato come 'centro pastorale' per la nostra parrocchia: accoglienza

dei bambini il sabato mattina con la colazione e i giochi, attività di catechesi il pomeriggio, spazio di carità con vestiti e cibo per le famiglie più povere, spazio della comunità per alcune celebrazioni e ritiri. Ebbene, sabato 23 ci siamo ritrovati tutti, bambini, famiglie e i volontari che lo hanno animato, per celebrare la Messa, condividere il pranzo e fare regali (giochi per i bambini, cibo e aiuti per le famiglie). Un momento davvero bello, di grande serenità e amicizia.

Come bello è stato anche vivere il *Natale*, con il *'presepe vivente'* allestito da Gonzalo con i bambini e gli adolescenti, prima della celebrazione della Messa della notte, la domenica sera. Grande serenità e partecipazione, anche se il caldo ci faceva sudare sotto i nostri improbabili costumi.

Per terminare: quando leggerete queste note noi avremo già vissuto la *Missione diocesana* che stiamo preparando per il 27-28-29 dicembre nel barrio di Montegrando (anche se le montagne qui sono solo nel nome, come per Montevideo). Un'esperienza anche questa con i giovani davvero singolare e interessante, però forse vale la pena parlarne un'altra volta.

Chiudiamo quindi l'anno civile e chiudiamo anche l'anno pastorale: ci siamo ritrovati giorni fa, con tutti i preti della diocesi (una quindicina) e il Vescovo Fabián per una verifica dell'anno. È stato un momento di grande sincerità e fraternità: Ci è ritornata bella l'immagine del seminatore: in una realtà davvero diversificata e apparentemente ostile, o almeno disinteressata, la semente va gettata, piccola e a prima vista inerme, ma è la Parola di Dio, che ha una potenza enorme e darà frutto a suo tempo... *'Si Dios quiere'*, come dicono spesso qui, *'Se (e come) Dio vuole'*.

È la stessa forza che vediamo nel Natale di Gesù, presenza piccola e umile, ma che riempie di frutti di bene tutti coloro che lo accolgono. Questo auguriamo a tutti!

Don MAURIZIO e don PAOLO



Missione diocesana Montegrando